



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Informazione per pazienti

La scintigrafia cerebrale di perfusione

Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate
Medicina Nucleare

Dott. Annibale Versari - Direttore

INDICE

Cos'è e come funziona la scintigrafia cerebrale di perfusione? ..	3
È un esame doloroso o pericoloso?	4
Ci sono casi in cui questo esame non può essere fatto?	4
Dovrò seguire una preparazione specifica per poter fare l'esame? Dovrò presentarmi a digiuno?	4
Dovrò sospendere i miei farmaci abituali per poter fare l'esame?	4
Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?	5
Come si svolge l'esame?	5
Cosa succede al termine dell'esame?	6
Faccia attenzione!	7
Contatti	8

Gentile Signora/e,

questo opuscolo è stato realizzato per fornirle alcune utili informazioni su un esame di medicina nucleare chiamato "scintigrafia cerebrale di perfusione".

Le informazioni contenute in questo opuscolo non intendono sostituire il colloquio diretto con i professionisti sanitari. Usi questo opuscolo come spunto per domande e richieste.

Cos'è e come funziona la scintigrafia cerebrale di perfusione?

La scintigrafia cerebrale di perfusione è un esame di medicina nucleare non doloroso e semplice da eseguire per il/la paziente. Questo esame consente di studiare l'apporto di sangue (*perfusione*) al nostro cervello ("*cerebrale*" infatti significa "*del cervello*"). Per ottenere questa informazione, attraverso una flebo le verrà infusa in una vena una particolare sostanza detta "radiofarmaco" (o "*tracciante radioattivo*"). Il radiofarmaco si depositerà nel suo cervello. In particolare, il radiofarmaco si concentrerà in misura minore nelle zone del suo cervello che ricevono meno sangue. Da qui il radiofarmaco emetterà radiazioni. Queste radiazioni saranno registrate da una macchina chiamata "Gamma-camera". La "Gamma-camera" trasformerà in immagini le radiazioni emesse dal suo cervello. la Gamma-camera registra queste radiazioni e le trasforma in immagini.



Gamma camera disponibile presso la nostra struttura

È un esame doloroso o pericoloso?

No, lei non sentirà alcun dolore durante la scintigrafia.

Sentirà solo un lieve fastidio provocato dalla puntura dell'ago, nella sede in cui le verrà posizionata la flebo per l'infusione del radiofarmaco. L'infusione di questo radiofarmaco è infatti sicura e non causa alcuna reazione. La durata della flebo è di pochi minuti.

Ci sono casi in cui questo esame non può essere fatto?

Sì, le donne in gravidanza o che stanno allattando al seno **non** possono fare questo tipo di esame.

Dovrò seguire una preparazione specifica per poter fare l'esame? Dovrò presentarmi a digiuno?

No, lei **non** dovrà fare nessun tipo di preparazione e **non** dovrà rimanere a digiuno prima dell'esame.

Dovrò sospendere i miei farmaci abituali per poter fare l'esame?

Dipende. Alcuni farmaci, infatti, possono rendere poco precisi i risultati dell'esame.

Per questo motivo, il medico neurologo che ha richiesto la scintigrafia le ha già comunicato:

- se e quali farmaci deve sospendere per poter fare l'esame;
- il modo in cui sospendere questi farmaci;
- per quanto tempo deve sospendere questi farmaci.

Una volta fatta la scintigrafia, lei potrà riprendere regolarmente i farmaci che ha sospeso.

Se, invece, il medico neurologo non le ha dato istruzioni, significa che lei non deve sospendere i farmaci che prende abitualmente.

Attenzione: non smetta mai di prendere i suoi farmaci abituali di sua iniziativa e senza le indicazioni del suo medico.

Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?

Porti con sé tutta la documentazione che riguarda il motivo per cui le è stata richiesta la scintigrafia cerebrale di perfusione, in particolare:

- l'ultima visita specialistica neurologica disponibile, o l'ultima lettera di dimissione dall'ospedale, se è stata/o ricoverata/o;
- gli ultimi esami radiologici che lei ha fatto per lo studio del cervello, ad es. Tomografia Computerizzata (*TC*, detta anche *TAC*) e Risonanza Magnetica (*RM*);
- i farmaci che lei prende abitualmente e i farmaci che eventualmente ha dovuto sospendere.

Come si svolge l'esame?

Lei farà la scintigrafia cerebrale di perfusione nel reparto di Medicina Nucleare. Una volta arrivata/o in reparto, lei dovrà presentarsi all'accettazione (*la nostra segreteria*). Il personale dell'accettazione le darà le prime indicazioni e le dirà anche come e quando potrà ritirare il risultato dell'esame. A questo punto, il personale la farà accomodare in sala d'attesa e avvertirà il medico del suo arrivo. Il medico nucleare la farà entrare in ambulatorio, le spiegherà in modo approfondito come si svolgerà l'esame ed eventualmente le chiederà se e da quando ha sospeso i farmaci secondo le indicazioni del medico neurologo. Il medico le chiederà poi di firmare due moduli di consenso informato: uno per la scintigrafia cerebrale di perfusione e uno per il trattamento dei dati personali a scopo di ricerca. A questo punto, il medico la farà sdraiare su un apposito lettino dell'ambulatorio e le posizionerà nella vena di un braccio una flebo di "soluzione fisiologica" (cioè *acqua e sali minerali*). Una volta posizionata la flebo, lei dovrà rimanere sdraiata/o sul lettino dell'ambulatorio a luci spente e con gli occhi chiusi per almeno 5 minuti. Subito dopo le inietteremo il radiofarmaco all'interno della flebo. Lei dovrà, poi, rimanere sdraiata/o sul lettino, a luci spente e con gli occhi chiusi per altri 5 minuti. Questo serve per far sì che il radiofarmaco si distribuisca nel migliore dei modi nel suo cervello.

Dopo questa breve attesa, il medico la farà sedere in una apposita sala d'attesa (*la cosiddetta Sala di attesa "calda" – Stanza 1.004*) per circa 30 minuti. In seguito, un tecnico sanitario di radiologia medica la farà stendere sul lettino della Gamma-camera. Lei dovrà rimanere sdraiata/o su questo lettino per circa 30 minuti. In totale, quindi, per svolgere questo esame occorrono circa 1 ora e 30 minuti.

Cosa succede al termine dell'esame?

Dopo l'esame lei potrà tornare a casa, anche in automobile.

Il radiofarmaco, infatti, non influisce sulla capacità di guidare.

Inoltre, lei potrà riprendere tutte le sue normali attività ed abitudini di vita e di alimentazione.

Nelle 24 ore successive all'esame lei dovrà rispettare due regole fondamentali di comportamento:

- beva ed urini un po' più spesso del solito. In questo modo smaltirà più velocemente il radiofarmaco. Il radiofarmaco, infatti, viene eliminato soprattutto attraverso le urine.
- Eviti contatti stretti e prolungati (*stare abbracciati, dormire insieme ecc.*) con bambini piccoli e donne in gravidanza (*o che potrebbero essere in gravidanza e ancora non saperlo*). Come indicazione di massima, cerchi di stare ad almeno un metro di distanza da bambini e donne incinte.

Inoltre, dovrà prestare attenzione allo smaltimento dei rifiuti che sono entrati in contatto con i suoi liquidi e/o altri materiali biologici. Segua le istruzioni riportate qui di seguito nel box **"Faccia attenzione!"**.

Faccia attenzione!

Come detto sopra, questo esame viene fatto attraverso l'uso di un materiale radioattivo (*il radiofarmaco*). Per questo motivo lei dovrà seguire alcune indicazioni (*le cosiddette "norme di radioprotezione"*) per tutelare la sua sicurezza e quella delle altre persone.

Il radiofarmaco viene espulso dal corpo attraverso i liquidi e/o altri materiali biologici (*le urine, le feci e il sangue*) che diventano, perciò, radioattivi. Per questo motivo, lei dovrà prestare particolare attenzione a tutto ciò che è venuto a contatto con i suoi liquidi e/o altri materiali biologici, ad es.:

- pannolini o altri materiali sporchi di urina e/o feci;
- assorbenti intimi;
- bende o altri materiali sporchi di sangue.

Durante i periodi in cui lei rimarrà nella **Sala di attesa "calda" - Stanza 1.004**, lei dovrà:

- usare i servizi igienici che si trovano all'interno della Sala di attesa "calda"
- buttare i materiali che sono entrati in contatto con le sue urine, le sue feci o il suo sangue all'interno di appositi contenitori presenti nei servizi igienici della Sala di attesa "calda".

Una volta a casa, lei dovrà conservare i materiali che sono entrati in contatto con le sue urine, le sue feci o il suo sangue, nello scantinato o in garage in sacchi chiusi per almeno **2 giorni**. Questo serve per tutelare l'ambiente. Dopo 2 giorni lei potrà buttare questi sacchi nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Se si accorge di aver sporcato capi intimi o vestiti con urina, feci o sangue, li conservi sempre nello scantinato o in garage in sacchi chiusi per almeno 2 giorni. Passato questo tempo, lei potrà lavarli e indossarli di nuovo.

Contatti

Segreteria Medicina Nucleare

tel. 0522-296540

Personale Medico

Dott. Annibale Versari (direttore)

tel. 0522-296313

mail: annibale.versari@ausl.re.it

Dott. Alessandro Fraternali

tel. 0522-295052

mail: alessandro.fraternali@ausl.re.it

Dott.ssa Angelina Filice

tel. 0522-296043

mail: angelina.filice@ausl.re.it

Dott.ssa Maria Liberata Di Paolo

tel. 0522-296043

mail: marialiberata.dipaolo@ausl.re.it

Dott. Massimiliano Casali

tel. 0522-296096

mail: massimiliano.casali@ausl.re.it

Dott. Massimo Roncali

tel. 0522-296096

mail: massimo.roncali@ausl.re.it

Dott. Vincenzo De Biasi

tel. 0522-296284

mail: vincenzo.debiasi@ausl.re.it

Dott. Rexhep Durmo

tel. 0522-296284

mail: rexhep.durmo@ausl.re.it

Coordinatore Infermieristico e Tecnico **Simona Cola**

tel. 0522-295052

mail: simona.cola@ausl.re.it

Testi a cura di

Massimiliano Casali, *Medico Nucleare, Medicina Nucleare, AUSL IRCCS di Reggio Emilia*

Revisione linguistica e testuale

Biblioteca Medica, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Realizzazione grafica

Staff Comunicazione, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Ultima revisione: gennaio 2021